



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 20 del 29-04-2016	OGGETTO: IUC - COMPONENTE TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2016.
-------------------------	--

L'anno *duemilasedici* addi *ventinove* del mese di *aprile* alle ore *17:00* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Ordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

	Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza		Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
1	Giacon Thomas	P	10	Boscarato Luca	P
2	Gennari Silvia	P	11	Ferrari Rita	P
3	Tessarini Marialaura	P	12	Franzoso Paolo	A
4	Tortello Roberto	A	13	Mancin Dorianò	P
5	Finessi Maurizio	A	14	Luppi Roberto	P
6	Palli Alessandro	P	15	Veronese Maura	P
7	Azzalin Tania	P	16	Crepaldi Sante	P
8	Bovolenta Raffaella	P	17	Tessarini Alessia	P
9	Vianello Ivano	P	18		

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Ernesto Boniolo.

Il sig. Vianello Ivano nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Boscarato Luca

Ferrari Rita

Crepaldi Sante

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente cede la parola al **Sindaco**: L'approvazione delle tariffe naturalmente è legata all'approvazione del Piano finanziario; di fatto la tariffa, come voi sapete, è composta da due componenti, la parte variabile e la parte fissa, che si appoggia a un Regolamento, e quindi vado anche a ricordare quali sono le cose che abbiamo approvato l'anno scorso, diversamente da quanto c'era nel Regolamento precedente, anche per cambi di normative ma anche per scelte amministrative. Quindi abbiamo comunque mantenuto un incremento per la produzione dei rifiuti non conferibili al servizio pubblico sui supermercati e ipermercati che incide del 15 per cento, quindi una percentuale che va a individuare, dove non sia possibile individuare delle superfici, viene calcolata sulla superficie la cui attività svolge la propria attività, escludendo naturalmente le parti di magazzino, del 15 per cento.

Per quanto riguarda invece le attività dove non sia documentata una contestuale produzione dei rifiuti urbani assimilabili, è previsto un abbattimento pari indicativamente quasi dappertutto del 30 per cento, per tutte quelle attività produttive che provvedono a smaltire i rifiuti pericolosi o speciali, o comunque al di fuori della categoria classica, per conto proprio.

Viene confermato anche lo sconto della riduzione del 50 per cento della TARI per le attività commerciali appartenenti alla categoria 14, limitatamente agli esercizi di tabaccheria che non abbiano installato apparecchi con strumenti automatici, semiautomatici ed elettronici, e si applica quindi una riduzione pari alla metà della tassa totale; quindi chi farà preventivamente domanda e farà una dichiarazione dove non ci sono slot machine, sostanzialmente, o dove si prevede di non inserirne mai, viene applicata, come già l'anno scorso, una riduzione del 50 per cento. Quindi invito tutti gli esercizi commerciali che rientrano in questa categoria a usufruire di questa opportunità sicuramente importante.

Sono confermati anche i versamenti delle tre rate in periodi distinti, scadenti tutti il giorno 16, marzo, luglio e novembre, questo soprattutto anche per le difficoltà che l'Ente si trova spesso di cassa e quindi per avere una continuità di liquidità all'interno dei flussi finanziari.

Presidente: Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Mancin.

Consigliere Mancin: Queste tariffe aggiornate, aumentate, calate, in questo caso aumenta un po', del 6 per cento, passavano per le Commissioni affari generali oppure no? Venivano discusse prima?

Il Presidente passa la parola al **Segretario** che precisa come le Commissioni si occupano di esaminare regolamenti o modifiche ad essi o parte di essi e, qualora alcuni aspetti del punto in esame avessero in qualche modo interessato la modifica del relativo regolamento, in mancanza della preposta commissione, si sarebbe provveduto alla convocazione della conferenza dei capigruppo prima di sottoporlo all'approvazione del Consiglio.

Precisa che la modifica del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari sarà inserita tra gli oggetti della prossima seduta, al fine di creare il presupposto per la nomina delle Commissioni Affari Generali e Gestione del Territorio come peraltro era stato detto nella precedente seduta.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha istituito a decorrere dal 01/01/2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);
- che a decorrere dal 01/01/2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, quindi, per il Comune di Porto Viro viene soppressa la TARES;

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 06/08/2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale componente TARI;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data odierna è stato approvato il piano finanziario della tassa sui rifiuti per l'anno 2016;

ATTESO che i criteri per l'individuazione di costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 recante il "Metodo normalizzato";

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 il quale stabilisce che Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

CONSIDERATO CHE:

1. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
2. La tariffa è articolata in utenze domestiche e utenze non domestiche, ripartendo in queste categorie l'insieme dei costi da coprire;
3. Per le utenze domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq), per la superficie dell'utenza (mq), corretta da un coefficiente di adattamento denominato K_a (tabella 1a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, non essendo adottate tecniche di calibratura individuale dei conferimenti, si ottiene attraverso un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media annuale pro capite determinata dal coefficiente K_b (tabella 2 del DPR 158/99);
4. Per le utenze non domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile, utilizzando il coefficiente K_c (tabella 3a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, fino a quando non verranno organizzati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per ogni singola tipologia di attività la produzione annua per mq. ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del DPR 158/99 applicando il coefficiente K_d della tabella 4a. del DPR 158/99);
5. Nella scelta dei coefficienti di adattamento, sono stati utilizzati i parametri minimo, medio o massimo, che consentono di ridurre il più possibile le differenze tra le tariffe vigenti in regime TARI e quelle dei precedenti regime di TARES e TIA 2; l'utilizzo di tali criteri applicati alle formule matematiche previste dal DPR 158/99 per le utenze domestiche e non domestiche determinano le tariffe di ogni singola categoria.

RITENUTO opportuno stabilire, in relazione al piano finanziario TARI 2016, i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra quota fissa e quota variabile della TARI per l'anno 2016:

- a) per la parte fissa la percentuale del 50,91% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale;

b) per la parte variabile la percentuale del 49,09% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;

RITENUTO opportuno stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 67,25% per le utenze domestiche e del 32,75% per le utenze non domestiche;

RAVVISATA la necessità di stabilire i coefficienti riportati nelle allegate tabelle, relative ai coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, ai coefficienti (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e ai coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;

VISTA la disposizione del comma 9 dell'articolo 14 del D.L. 201/2001 seconda la quale, fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9-bis del medesimo D.L. 201/2011, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilabili;

ATTESO che viene fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/92 nella misura fissata dalla Provincia di Rovigo;

VISTO il comma 169, art.1, della legge n. 296 del 27/12/06, il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998 e ss.mm. e che tale invio deve essere effettuato dal Comune entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

RICHIAMATA la nota del 06.04.2012 de Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs 267/2000;
- l'art. 52 del D.Lgs 446/1997, relativo alla potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;
- il decreto del Ministro dell'Interno in data 01/03/2016 che ha disposto il differimento al 30/04/2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 degli enti locali;;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 5 (Mancin, Luppi, Veronese, Crepaldi, Tessrain A.), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di stabilire, in relazione al piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI), i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra parte fissa e variabile della tariffa per l'anno 2016:
 - a) per la parte fissa la percentuale del 50,91% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale;
 - b) per la parte variabile la percentuale del 49,09% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;
- 3) Di stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 67,25% per le utenze domestiche e del 32,75% per le utenze non domestiche;
- 4) Di stabilire i coefficienti riportati tabelle allegate al presente atto che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
Allegato A: coefficienti KB per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche; coefficienti KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;
- 5) Di approvare, secondo le modalità espresse in premessa le tariffe della tassa (TARI) per l'anno 2016 allegate al presente atto (all. B);
- 6) Di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 5 (Mancin, Luppi, Veronese, Crepaldi, Tessrain A.), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, ultimo comma, del D. Lgs. 267/2000.

Allegati:

- Pareri resi ai sensi degli articoli 49, 153 del TUEL 267/2000;
- Allegato A - coefficienti KB per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche; - coefficienti KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;
- Allegato B - tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

IL Presidente
F.to Vianello Ivano

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno 13-05-2016

Il Vice Segretario
F.to Luni Marco

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Vice Segretario
F.to Luni Marco

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23-05-2016 per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Porto Viro, li.....

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li 13 MAG. 2016



Il Funzionario Incaricato

[Handwritten signature]

COEFFICIENTI KA-KB-KC-KD - COMUNE DI PORTO VIRO		
UTENZE DOMESTICHE		
n ° componenti	Ka	Kb scelto
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,10
4	1,14	2,60
5	1,23	3,30
6	1,30	3,80
UTENZE NON DOMESTICHE		
Descrizione	Kc scelto	Kd scelto
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,43	3,50
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,60	4,90
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5. Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6. Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7. Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8. Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9. Case di cura e riposo	1,25	10,22
10. Ospedale	1,29	10,55
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12. Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,80	14,78
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,78	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,92	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23. Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24. Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28. Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29. 1 Banchi al mercato di generi alimentari	6,92	56,78
30. Discoteche, night club	1,91	15,68

COMUNE DI PORTO VIRO		TARIFE TARI 2016		%AUMENTO DA 2015 A 2016	
		AUMENTO 6%			
CODICE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	% AUMENTO QF	% AUMENTO QV
1	Componenti	1,0533	64,2550	6%	6%
2	Componenti	1,2377	128,5100	6%	6%
3	Componenti	1,3825	168,6694	6%	6%
4	Componenti	1,5010	208,8287	6%	6%
5	Componenti	1,6195	265,0519	6%	6%
6	Componenti	1,7117	305,2112	6%	6%
CODICE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	% AUMENTO QF	% AUMENTO QV
01/30	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8388	0,7641	6%	6%
02/30	Cinematografi e teatri	0,5383	0,4863	6%	6%
03/30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7511	0,6808	6%	6%
04/30	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,1017	1,0017	6%	6%
05/30	Stabilimenti balneari	0,8012	0,7252	6%	6%
06/30	Esposizioni, autosaloni	0,6385	0,5863	6%	6%
07/30	Alberghi con ristorante	2,0531	1,8686	6%	6%
08/30	Alberghi senza ristorante	1,3520	1,2337	6%	6%
09/30	Case di cura e riposo	1,5649	1,4199	6%	6%
10/30	Ospedali	1,6149	1,4657	6%	6%
11/30	Uffici, agenzie, studi professionali	1,9029	1,7297	6%	6%
12/30	Banche ed istituti di credito	0,7637	0,6988	6%	6%
13/30	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,7652	1,6047	6%	6%
14/30	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,2534	2,0534	6%	6%
15/30	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,0391	0,9461	6%	6%
16/30	Banchi di mercato beni durevoli	2,2284	2,0256	6%	6%
17/30	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,8528	1,6839	6%	6%
18/30	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,2894	1,1781	6%	6%
19/30	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,7652	1,6047	6%	6%
20/30	Attività industriali con capannoni di produzione	1,1517	1,0462	6%	6%
21/30	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3646	1,2379	6%	6%
22/30	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,9730	6,3450	6%	6%
23/30	Mense, birrerie, amburgherie	6,0716	5,5267	6%	6%
24/30	Bar, caffè, pasticceria	4,9575	4,5070	6%	6%
25/30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,9920	2,7245	6%	6%
26/30	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,6039	2,3618	6%	6%
27/30	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,9760	8,1637	6%	6%
28/30	Ipermercati di generi misti	2,6916	2,4508	6%	6%
29/30	Banchi di mercato genere alimentari	8,6630	7,8886	6%	6%
30/30	Discoteche, night club	2,3911	2,1785	6%	6%